



Una via andaluza
del Pueblo Español

W-8, 2

Costa, il Ten. Col. Vienna in rappresentanza del Comandante della XII Legione Guardie di Finanza, il Ten. Col. Volpe in rappresentanza del Comandante della Regione Carabinieri.

Erano pure presenti i Generali della Riserva Federico D'Arle, Francesco Sclavo, Pietro Amodei e Giuseppe Salerno nonché un eletto stuolo di gentili signori.

Il Comandante del III/8 ha pronunciato, quindi, il discorso celebrativo della giornata mettendo in risalto il particolare valore della «Aosta» che nei suoi duecentosettanta di vita si è coperta di gloria. «Fra tutte le ricorrenze quella del 26 novembre è la più cara al

Scovato e arrestato dai carabinieri uno degli omicidi dell'agricoltore di Borgetto

Il vaccaro Salvatore Prainito si era rifugiato, subito dopo la sua denuncia, in provincia di Siena - Sarà tradotto nella nostra città e posto a disposizione dell'A. G.

In esecuzione a mandato di cattura del Tribunale di Palermo è stato arrestato Salvatore Prainito, di 57 anni, abitante a Borgetto, il quale è accusato di avere ucciso con premeditazione, il 4 settembre scorso, tale Francesco Cangialosi in correttezza con i suoi due figli Salvatore, di 22 anni, arrestato il 5 settembre, ed Antonino di 29 anni, ancora latitante. Il delitto fu compiuto a sciariche di «lupara».

Il mandato di cattura è stato eseguito dai carabinieri di Asciano (Siena). Il Prainito si era rifugiato presso il compaesano Emanuele Santomauro, coltivatore diretto, che da tre mesi si era spostato dalla Sicilia nel Senese, dove aveva acquistato il podere denominato «Lodola». Al momento dell'arresto, il Prainito, che lavorava nel campo, non ha opposto resistenza. Visti i carabinieri ha detto: «Non faccio niente. Sono innocente».

Il Prainito verrà tradotto a Palermo, dove sarà messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Francesco Cangialosi è stato ucciso la sera del 4 settembre scorso. L'agguato mortale era stato, non appena compiute le necessarie formalità di legge, così ricostruito:

Erano da poco scoccate le ore 22 di domenica 4 settembre quando un colpo d'arma da fuoco faceva sentire la sua triste eco alla periferia dell'abitato e precisamente in prossimità della statale che congiunge Borgetto a Partinico.

Lo sparo destava allarme nei pochi abitanti di quel rione ma nessuno di essi azzardava affacciarsi data l'ora già avanzata per la zona e la località assolutamente deserta. Nemmeno i familiari del Cangialosi che trovandosi in quel pressi — in una casa di loro proprietà a circa dieci metri — si allarmavano, pur essendo il loro congiunto ancora fuori.

Costui infatti, qualche ora prima, si era recato in altra casa di recente costruzione posta a circa 150 metri in aperta campagna. Qualche decina di minuti dopo lo sparo, i suoi stessi congiunti uscivano per recarsi in casa di vicini ma, lungo la strada, il figliuolo del Cangialosi notava a terra un uomo e in esso, con raccapriccio, riconosceva il proprio padre. Scene strazianti di dolore si svolgevano, così alla foga luce di una delle poche lampade elettriche.

Dai primi risultati delle indagini, svolte dai carabinieri di Borgetto e del nucleo di p. g. della Legione, è stato possibile ricostruire le modalità di esecuzione dell'omicidio. La casa ove attualmente abitava il Cangialosi è sita in Via Giannola, una piccola traversa scarsamente illuminata, sita intersecata da altre piccole traverse e da un cortile. Su un tratto della Via Giannola, a qualche decina di metri dall'abitazione del Cangialosi, il piano stradale è sottostante a un muretto sovralevato che dà in aperta campagna. Località, questa, quanto mai adatta agli agguati sia per la situazione topografica dei luoghi che per la scarsissima illuminazione stradale.

L'omicida, evidentemente a conoscenza delle abitudini del Cangialosi, ne avrà seguito le mosse e, postosi in agguato, lo ha atteso al passaggio e al momento opportuno, da una posizione dominante, ha esploso contro il Cangialosi un solo colpo di fucile a lupara che lo ha attinto al mento ed al torace cagionandone la morte immediata. L'omicida subito dopo si è allontanato senza lasciare sul posto traccia alcuna.

Iniziate le indagini, esse seguivano, in un primo tempo, piste diverse. Ma, alla fine, i carabinieri potevano imboccare la via giusta: quella che li portava direttamente alla identificazione degli assassini, alla loro denuncia e all'arresto di uno di essi.

Si accertava, così, che autori dell'uccisione del trentasettenne agricoltore erano stati il vaccaro Salvatore Prainito fu Antonino, abitante a Borgetto in Via Turrilli 6, e i propri figli Antonino di 29 anni, abitante in Via Gambino 21, e Salvatore di 22 anni, abitante in Via Guardiola 6, i quali, immediatamente ricercati non venivano rintracciati tranne il ventiduenne Salvatore Prainito che veniva dichiarato in stato di arresto e, in tale stato, denunciato alla magistratura.

Quale, comunque, il movente del delitto? Il Prainito — stando a quanto abbiamo potuto apprendere — erano conosciuti nella zona di Borgetto quali noti abigentari. Ad essi veniva fatto carico, dalla voce pubblica, di numerosi furti di bestiame che si sono verificati nella zona.

Questo stato di cose aveva spinto il Cangialosi ad intraprendere per constatare il Prainito nella loro attività delittuosa e, soprattutto, ad invitarli a risarcire i danni causati ad alcuni agricoltori di Borgetto, i quali avevano subito diversi furti di equini e incendi dolosi di stalle.

L'intromissione del Cangialosi nelle loro vicende mal disponeva gli animi del Prainito che, la stessa sera del delitto, ricevevano in casa loro, la visita del Cangialosi, evidentemente rivincuto ad insistere nelle sue

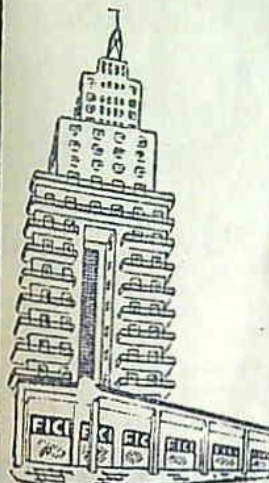
richieste, percate — probabilmente — di velate minacce.

L'atteggiamento del Cangialosi e il fatto che il Prainito erano stati, poco tempo prima, fatti sloggiare dalla località «Fellamonica», dove tenevano a pascolo le loro bestie, pare per la interferenza del giovane agricoltore, inducivano i tre vaccari a vendicarsi del Cangialosi, decretandone la morte che si abbattava improvvisa sull'agricoltore la stessa sera, e precisamente dopo pochi minuti dalla visita effettuata in casa Prainito.

Inquadro, in tal modo, il movente del delitto e, raccolti numerosi elementi di colpevolezza a carico dei responsabili, i tre Prainito, venivano, pertanto, denunciati dai carabinieri per concorso in omicidio plurigravato in persona dell'agricoltore Francesco Cangialosi.

NELLE CAMPAGNE DI ASCIANO

Via ROMA - Tel. 231.753
Via PRINCIPE BELMONTE
Telefono 217.212



RUSSO PEDONE

la Ditta di fiducia

NUOVI ARRIVI in

Lanerie

per abiti, mantelli e «mezzi pesi» speciali per completi

Seterie - Velluti - Broccati e Lamè

per Cocktail e serate brillanti

Drapperie finissime

in disegni e gusti nuovi per abiti e soprabiti da UOMO

PERSONALE SPECIALIZZATO ALTAMENTE QUALIFICATO
ASSISTE LA CLIENTELA NELLE SCELTE

Prezzi fissi - Massima garanzia

STUFE
ELETTRICHE

LAMPADARI

MATERIALE
ELETTRICO

ELETTRO
DOMESTICI

TELEVISORI

PREZZI
FISSI

ENTRO IL PROSSIMO AUTUNNO

A Palermo il I Congresso annuale del Consiglio Mediterraneo Sociale

Il Centro per la Cooperazione Mediterranea di Palermo ospiterà in Sicilia, entro l'autunno, il primo Congresso annuale del Consiglio Mediterraneo di Ricerche Sociali.

Alla conferenza, di Atene partecipavano quarantacinque delegati rappresentanti di Enti ed Istituti Culturali dei seguenti paesi: Italia, Francia, Spagna, Marocco, Tunisia, RAU, Libano, Turchia, Grecia, Jugoslavia.

Infatti, nel corso delle suddette riunioni, un invito ufficiale in tal senso è stato rivolto ai partecipanti alla Conferenza di Atene a nome dell'on. Prof. Giuseppe La Loggia, Presidente del Centro per la Cooperazione Mediterranea, dal dott. Francesco Crispi, presente ai lavori di Atene in rappresentanza del Centro per la Cooperazione Mediterranea e nella qualità di direttore della Rivista «Collaborazione Mediterranea».

A conclusione dei lavori di Atene è stata, inoltre, adottata un'altra importante deliberazione concernente il Centro per la Cooperazione di Palermo, in quanto è stato deciso, all'unanimità, di costituire un Comitato Internazionale per un piano di pubblicazioni del Consiglio Mediterraneo di Ricerche Sociali, mentre, contemporaneamente, si affidava alla rivista «Collaborazione Mediterranea» la pubblicazione degli Atti della Conferenza di Atene. Il coordinamento del Comitato internazionale delle pubblicazioni ve-

BUIO FITTO IN VIA VENETO

Numerose famiglie di via Veneto ci hanno scritto:

«Via Veneto, nel tratto sino alla via Lanza, è meta preferita di innumerevoli ragazze squillo, di coppie di tutte le età, di macchine che si sostano sino a tarda sera con a bordo coppie equivoche alutate e confortate dal buio più fitto.

Le famiglie che abitano in detta via sono costrette o ad assistere continuamente a spettacoli vergognosi, o a vedersi privati della propria libertà di movimento e di panorama.

La squadra del buon costume della Questura perché non capisca, di tanto in tanto, una de ad installare, due tre lampade di illuminazione?».

SETTIMANA DELLE BANANE SOMALE

VENDITA STRAORDINARIA. PREZZO TEMPORANEAMENTE RIBASSATO A L. 400 IL KG.

Allo scopo di dare sempre maggiore impulso alla diffusione delle banane somale, Salvatore Saccà, concessionario della A.M.B., rende noto che a partire dal 28-11-1960 e fino al 4-12-1960, il prezzo del prodotto è ribassato di L. 50 il Kg.

Il provvedimento rende così più accessibile l'eccellente frutto africano, il quale alla squisatezza del gusto, unisce qualità nutritive, universalmente note e riconosciute.

VIVA GITTO PIANTE

AZIENDA AGRICOLA CON SEDE IN PALERMO

CORSO PISANI, 139 - TELEFONO 222.380

A prezzi nettamente ridotti e di assoluta convenienza abbiamo iniziato la campagna vendite dell'anno 1960-61 con una produzione migliorata ed altamente selezionata di: BARBATELLE DI VITI AMERICANE SELVATICHE AGRUMI - OLIVI - PIANTE DA FRUTTO, innestate e selvatiche; PIANTE Ornamentali e da RIMBOSCHIMENTO

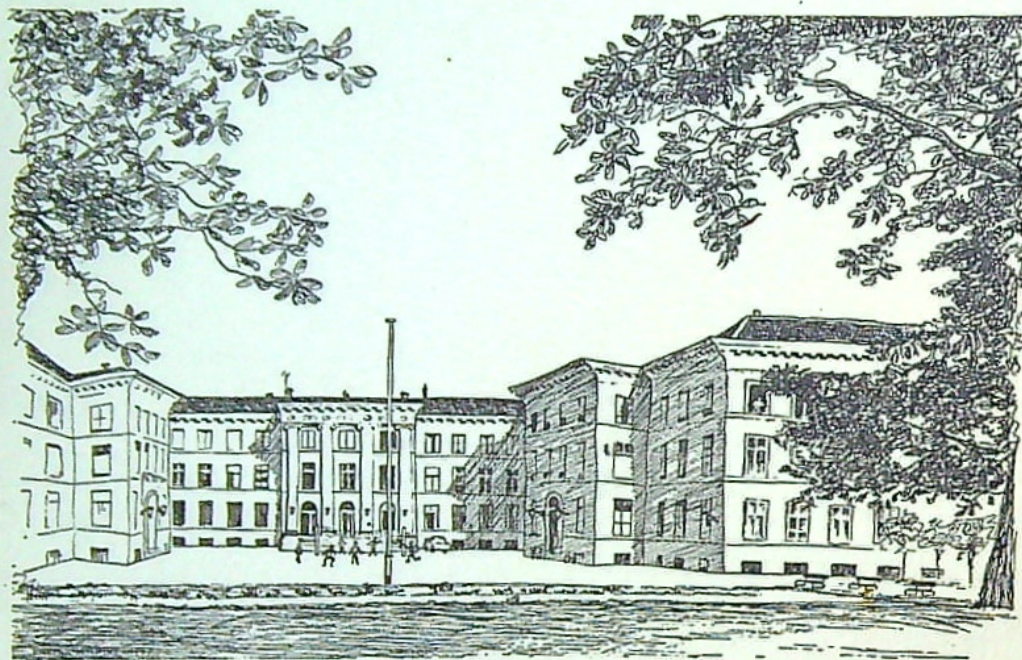
Listino prezzi per:

BARBATELLE DI VITI americane selvatiche

	I scelta 60-200	Scelta extra
BxRiparia: 420/A - 225/R - 34/E - 157/11 - 161/49 .	13.000	16.000
BxRupestris 17/37	14.000	17.000
BxRupestris 140/Ruggeri	14.000	18.000
BxR. 775 - 779 - 1045 - 1103 - 1447/Paulsen	15.000	19.000
Rupestris Du Lot	12.000	16.000

BARBATELLE DI II SCELTA PREZZI A RICHIESTA

CATALOGO E LISTINO PREZZI GRATIS A RICHIESTA



Merry Christmas and Happy New Year

Prettig Kerstfeest en gelukkig Nieuwjaar

சுந்தரமான பிறந்தினம்
சுந்தரமான புதிய ஆண்டு

ILOISTA JOULUA JA ONNELLISTA UUTTA VUOTTA

Glædelig jul och Gott Nytt år

Felices Pascuas y Próspero Año Nuevo

ନି. ନି. ନି.

क्रिसमस की बधाई

နှစ်သစ်ပြည့်စုံ

စံသံသရာတို့အတွက်
नववर्ष के लिये शुभेच्छाएं

Boen X-mas nanga boen young jari

مبارک میلاد سعيد وكنما، وأنتم بخير

Feliz Natal e melhores votos de Ano Bom

کرس ایسال نوئی خوشیاں مبارک

Efe ne yi ne fe na va
Medi dzogbenyuie nawo, aboka,
drika, lamese kple agbedidi

행
운
겨
운

Glædelig Jul

Gott^{og} Nytaar

Yeni yılınız kutlu olsun

ש
ש
ט
ט

מועדים לשמחה לרגל חג המולד
ושנה טובה ומאושרת

Καλά Χριστούγεννα και Εύτυχές τό Νέον Έτος

ကောင်းကောင်း ဖုတ်ကောင်း

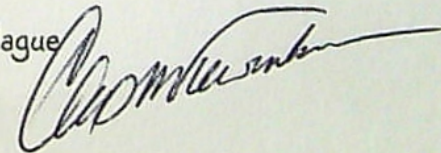
ကောင်းကောင်း ဖုတ်ကောင်း

恭賀新禧

恭祝聖誕

CM 11, 3

Institute of Social Studies • The Hague





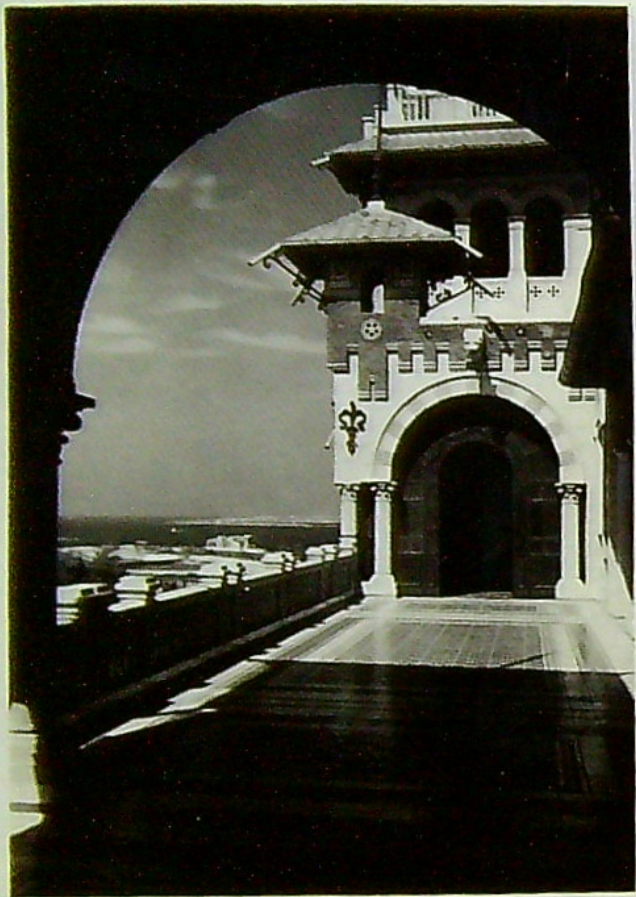


Castel di Judica - Cavalli all'abbeveratoio

















ATUIT













mpio
rea



Giustino Falzone +

PALERMO

+
EDIZIONE SPECIALE
A CURA DELL'E.A. FIERA
DEL MEDITERRANEO









g. 18

FOTO 900
CATANIA
Via Etna, 84 (4 Centi)
Telef. 16.217

SALA INALAZIONI UMIDE A VAPORE.

SALA INALAZIONI UMIDE A VAPORE

cm. 8,2

A



Barcelona 107 Pueblo Español La Iglesia

*La chiesa in stile
mudejar
(aragonese)*

*con
8,2*

Ediciones Fotografía Cuvás, edn S. Pedro, 4-Barcelona

Mudejar

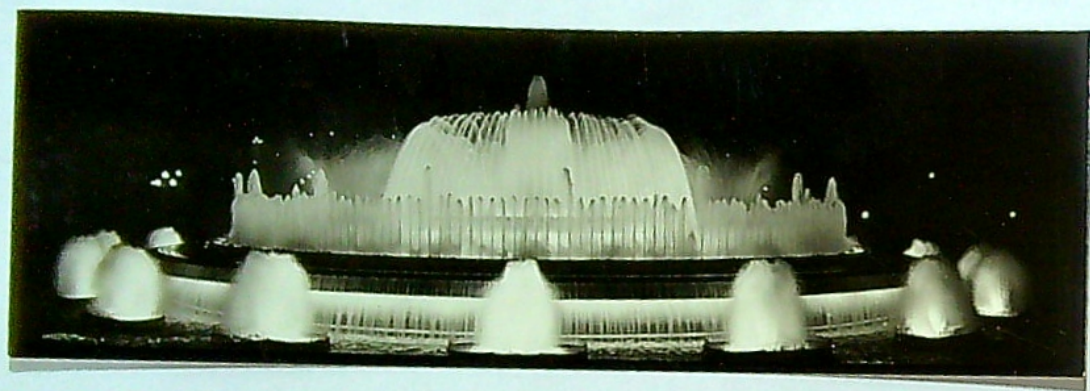


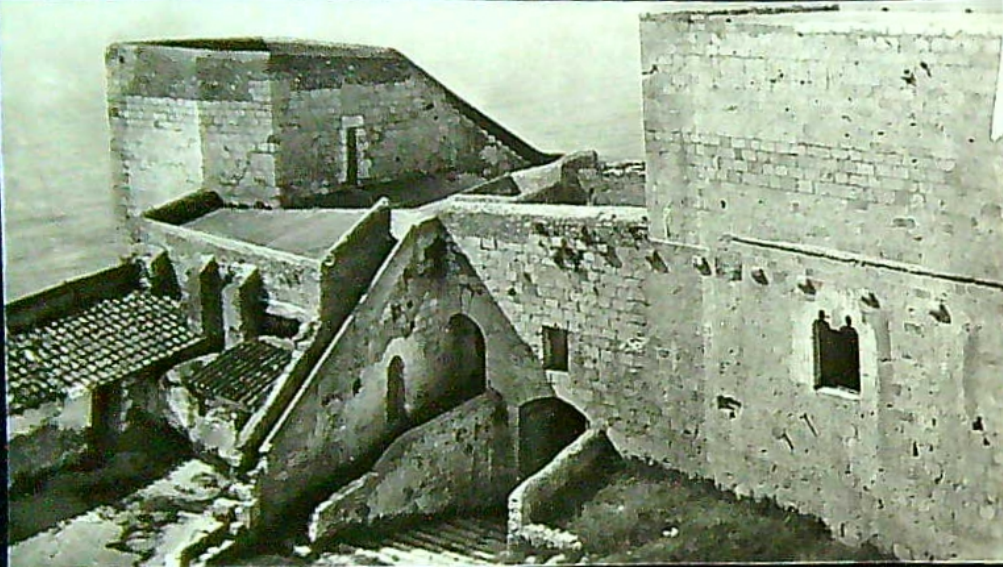
Iglesia de
THCORONTE

194

8,2

Foto A. BENITEZ
PROHIBIDA LA REPRODUCCIÓN





cm 21

Castello di Peñiscola:
Appartamento di Pedro
de Luna.





BARCELONA - 1091

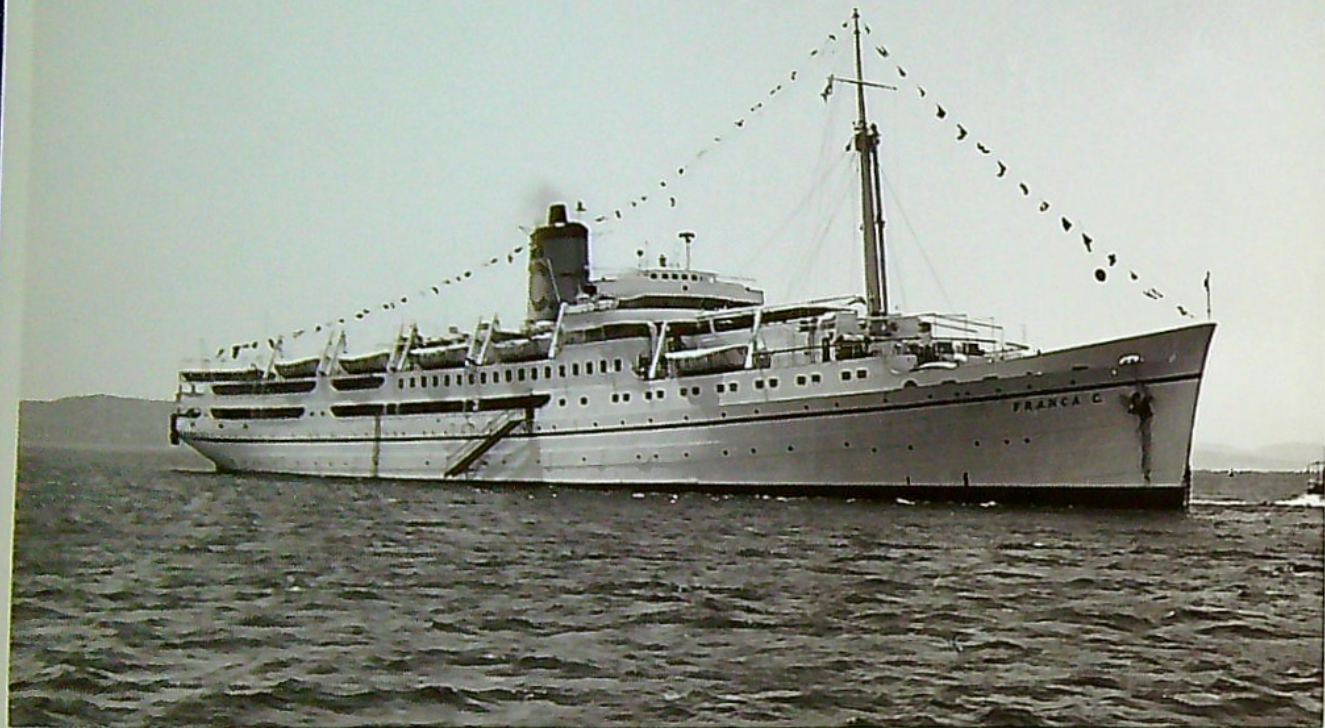
Frente mágica de Montjuich
(día y noche)

*La Magia
de Montjuich
Barcelona*

1 - Reproducción prohibida

am. 21





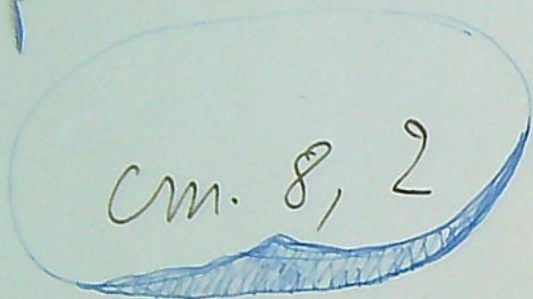


6

Ruderi del Castello di Gradica



f.



f. 18

Gef. delle perle (stra occidentale).

PORTOVENERE - la chiesa di San Lorenzo
(sec. XII)





Sanremo

Em. S, 2

Leonora Ruffo

Leonora Ruffo durante una serata di gala
al Roof Garden del Casino Municipale

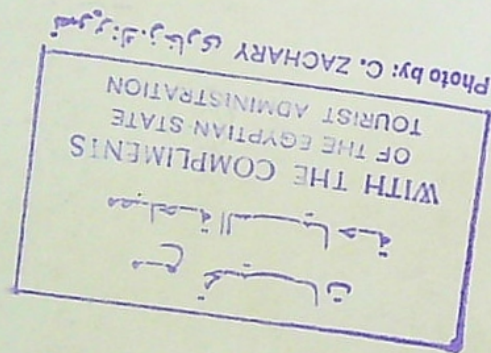
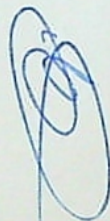


WINTER PALACE HOTEL IN ASSUAN LUXOR

Luxor

cm. 11, 3

28





Golfo della Spezia (riva orientale). SAN TERENCE

Cm. 21



Infatti, in una chiara notte dell'aprile 1143, fuggivano il giovane cavaliere Giulio Lancia e la soave diciottenne Eloisa Bonanno verso la realizzazione del loro sogno d'amore. Un focoso destriero portava gli innamorati attraverso la piana di Catania, verso quella città, quando all'altezza dell'odierna Ramacca vennero assaliti da un forte drappello di saraceni di Judica, che, come ogni notte, scorazzava per quelle contrade commettendo angherie d'ogni sorta contro chi loro capitava a portata di mano. Giulio, che aveva impugnato la spada per difendere, più che se, la fanciulla che a lui si era tutta affidata, cadde per un colpo di mazzafrusto datogli a tradimento alla nuca, ed Eloisa, la vergine gentile che andava verso l'amore puro, fu portata al Castello e abbandonata alle violenze del Capo.

Diversi mesi di atroce martirio subì la fanciulla, che non aveva avuto modo di abbreviare per la stretta vigilanza cui era sottoposta. Però la dolce soavità e la magnifica figura di lei, a poco a poco conquistarono il Capo di quei banditi, a nome Bajametto, cambiandone le brame di brutto in un tenero sentimento d'amore, tanto da fargliela preferire a tutte le altre donne del proprio arem che aveva nello stesso maniero di Judica, sicché finì per darle maggiore libertà, credendo anche che lei, secondo quanto dava a vedere, si fosse rassegnata alla propria sorte.

Intanto la Rocca era stata messa a bando da Re

Ruggero, che prometteva il possesso dell'ampio territorio di Judica, o Camopietro, a quella città della Sicilia che fosse riuscita ad annientare gli ultimi Saraceni che in essa si rinserravano. Vari assalti, da varie città siciliane, erano stati sferrati, allora, contro il maniero, ma tutti erano riusciti inefficaci per la molto favorevole posizione in cui si trovano i seguaci di Maometto.

Sembra che in uno di tali vani tentativi sia stato preso prigioniero qualche calatino che, condotto nella Rocca, con scaltri sotterfugi era stato avvicinato da Eloisa la quale ne avrebbe agevolata la fuga, non senza però prima avergli consegnato una lettera per i propri parenti di Caltagirone. Nella lettera Eloisa assicurava i suoi di stare bene in salute, ma male nello spirito, e li invocava per venirla a liberare, che lei li avrebbe agevolati dall'interno del Castello. Li esortava di raccogliere un forte numero di giovani decisi, con l'occasione, a rendere illustre il nome della patria, e con essi avvicinarsi cautamente, di notte, alle falde del monte Judica, dove, per dare ad Eloisa un segno della loro presenza, avrebbero dovuto accendere tre falò disposti a triangolo. E solo quando lei, che avrebbe spiato, ogni notte, dall'alto di una delle torri, avrebbe fatto un segnale con una fiaccola accesa, essi si sarebbero dovuti arrampicare su, per il monte, che lei avrebbe loro fatto trovare aperta la postierla del maniero.

La notte del 6 agosto 1143 si svolse tutto quanto





SEVILLA Nº 3.

De Sevilla al Rocio.
Paso por Rio Queja.

cm. 21

DIRECCIÓN GENERAL DEL TURISMO
- ARCHIVO FOTOGRÁFICO -

Referencia

F. 1545

Cliché

FOTOGRAFÍA
SERRANO

José Antonio, 27 Tel 27345

SEVILLA



XXIV FIERA DEL LEVANTE - BARI (Italy) - Settembre 1960

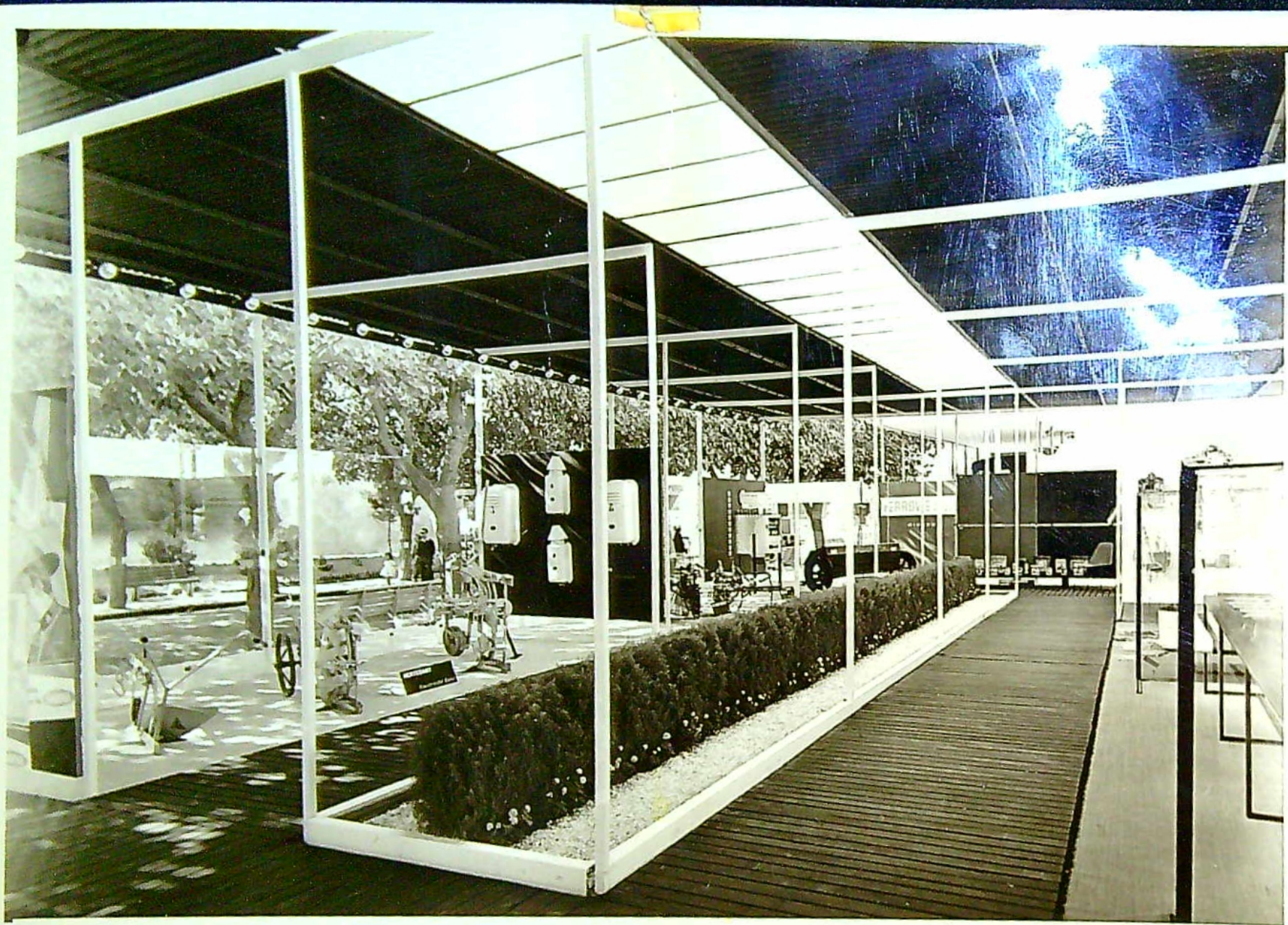
Ficarelli - Bari



Maschine per materica plastica

mm. 21





XXIV FIERA DEL LEVANTE - BARI (Italy) - Settembre 1960

Ficarelli - Bari

una degente nostra "allo sceto"
allato nei viali della Piazza.

cm. 21



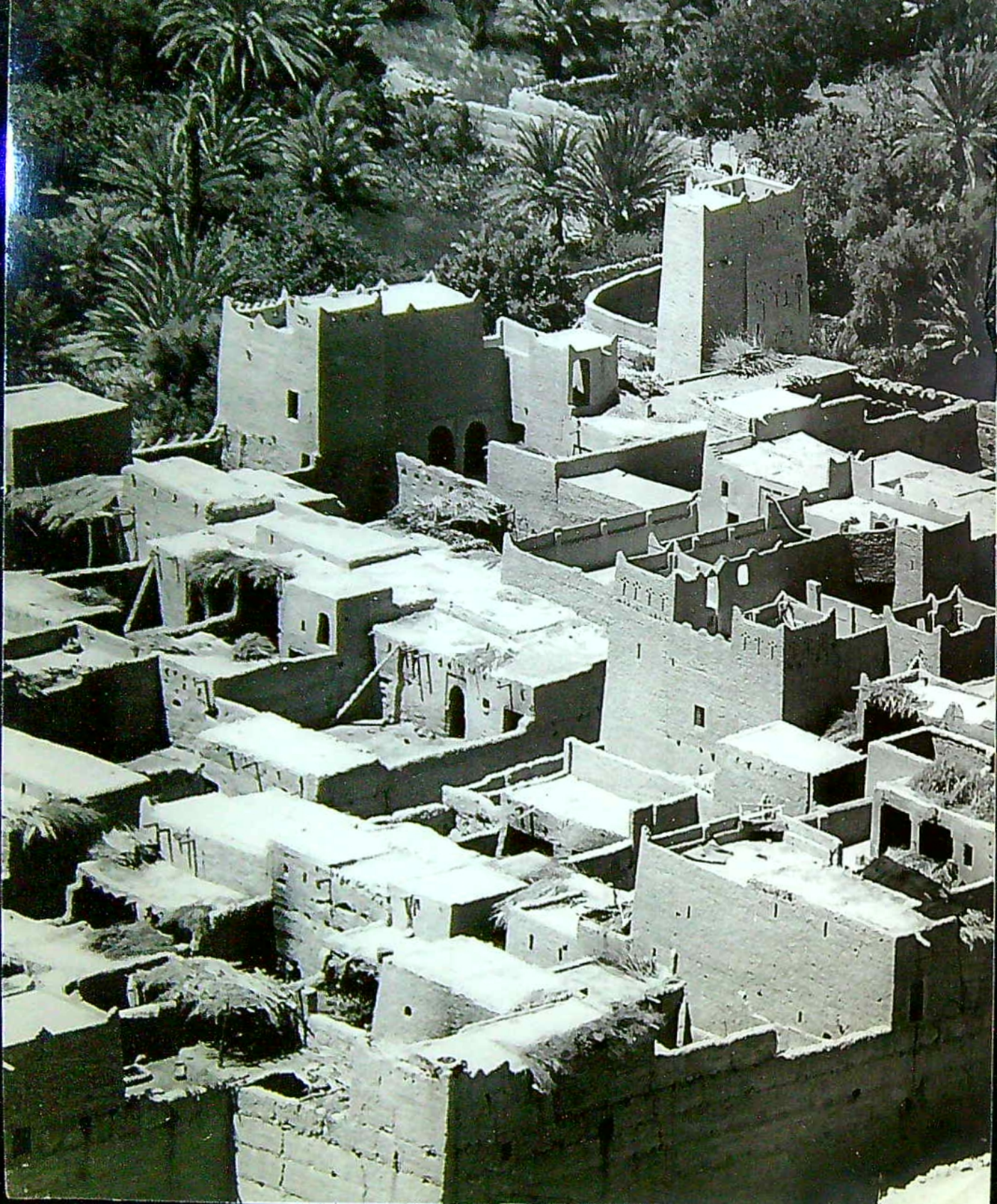
COMMISSARIAT GÉNÉRAL
AU TOURISME
PROPRIÉTÉ

9763

LES DUNES DE FYLA

PHOTO MARTON, PARIS.

cur. 11/3



2470

Ministère
OFFICE MAROCAIN
DU TOURISME
ARCHIVES PHOTOGRAPHIQUES

Cr. 8,2

2470

Les villages de la vallée du Ziz et du Tafilalet construits en pisé et à toits en terrasses, sont enclos à l'intérieur d'une enceinte dominée de tours crénelées aux angles. Chaque maison ouvre sur une cour intérieure.



La Vía dei Cavalieri

cm. 21



Ediciones Fotografía Cuyas, Rda. S. Pedro, 4 - Barcelona